



Via Pedrotti, 5-10152 TORINO
tel. 011/2442500-fax 011/2442297

Torino, 9 novembre 2012

La **CES** (Confederazione Europea dei Sindacati) ha proclamato per il **14 novembre** una **giornata europea di mobilitazione** contro le politiche di austerità, contro i tagli alla spesa pubblica decisi da quasi tutti gli stati membri dell'Unione Europea.

In Italia la sola **CGIL** ha proclamato uno **sciopero generale di 4 ore per alcune categorie**, mentre per le altre la mobilitazione è dell'intera giornata. **Per le Telecomunicazioni lo sciopero sarà di 8 ore.**

Ormai da anni il ritornello che ascoltiamo è sempre lo stesso: la "crisi" che sta sconvolgendo l'economia mondiale e in special modo quella europea, può essere fronteggiata solo con i tagli alla spesa pubblica, con le contrazioni salariali, con la cancellazione della protezione sociale.

Ma questo modello di Austerità non funziona: la ripresa promessa più e più volte, non è arrivata. Al contrario registriamo tagli ormai insostenibili allo stato sociale, la disoccupazione a livelli impressionanti. In Europa 25 milioni di lavoratori sono senza occupazione, con punte in alcuni paesi del 50% dei giovani. In Italia la disoccupazione è arrivata al 10,8%, al 35,4% quella dei giovani fino ai 24 anni.

Le ricette applicate sono evidentemente scorrette. Il contenimento esasperato della spesa pubblica sta faticosamente stabilizzando finanziariamente il Paese, ma i soli a pagare sono i lavoratori italiani. Solo a Torino nel 2012 si è registrato un + 64 milioni di ore di cassa integrazione e + 25.000 lavoratori in mobilità. In campo sanitario siamo di fronte al collasso a causa dei tagli di oltre 30 miliardi (dal 2011), mentre il patto di stabilità impedisce agli Enti Locali di effettuare stanziamenti per gli ambiti di competenza.

I lavoratori stanno pagando a caro prezzo crisi e misure di austerità, mentre il mondo della finanza e gli speculatori continuano a prosperare.

Cambiare rotta **significa** aprire ad un dialogo sociale che metta al centro crescita sostenibile e occupazione vera. **Significa** mettere in atto politiche di redistribuzione e tassazione che colpiscano rendite finanziarie, frode fiscale e speculazione. **Significa** rimettere le persone e i lavoratori al centro della società con politiche di inclusione sociale finanziate anche attraverso la tassa sulle transazioni finanziarie, che da sola andrebbe a limitare le speculazioni. **Significa** riproporre come centrali la contrattazione collettiva, il dialogo sociale e l'attenzione ai diritti del Lavoro quali unici presidi di democrazia certa all'interno del tessuto sociale.

La CES si mobilita, a livello europeo, per combattere l'austerità e le nefaste conseguenze che questa comporta. La Cgil, aderente alla CES, riprende in Italia tale sciopero. Anche Cisl e Uil aderiscono alla CES ma si sottraggono allo sciopero. Sappiamo benissimo quanto lo sciopero costi ai lavoratori ma ancora di più sappiamo che non abbiamo alternative.

**Il 14 novembre sciopero intero turno dei
lavoratori delle Tlc:
per il Lavoro e la Solidarietà, contro le
disuguaglianze sociali.**

**TORINO, MANIFESTAZIONE DA P.zza Vittorio ore
09:30 a P.zza CASTELLO (lato Prefettura).**

Segreteria Slc Cgil Torino